



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

Salerno, lì 04/09/2026

Prot. N. 148 / STN / 2026

Direzione Generale AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona"

e, p.c.

*Direzione Sanitaria - Direzione Amministrativa
Direzione delle Professioni Sanitarie / SITRA - UOC Gestione Risorse Umane
Direttore f.f. UOC Neurochirurgia - Coordinamento infermieristico UOC Neurochirurgia
info@pec.sangiovannieruggi.it*

Oggetto : Contestazione e richiesta di immediata revoca della disposizione del 4 settembre 2026 sul prolungamento obbligatorio del turno. Rif. Comunicazione UOC Neurochirurgia del 04/09/2026 rivolta a infermieri e OSS del 4 settembre 2026.

La scrivente Organizzazione Sindacale NurSind contesta formalmente la disposizione datata 4 settembre 2026, con la quale si comunica agli infermieri e agli OSS della UOC di Neurochirurgia che, «*in caso di mancata copertura del turno successivo lavorativo, per malattia o altro, sono obbligati a prolungare il proprio orario di servizio per garantire la continuità assistenziale*».

La disposizione è illegittima e comunque radicalmente inidonea a produrre un obbligo generale, automatico e illimitato di permanenza in servizio. La continuità assistenziale è responsabilità organizzativa dell'Azienda e non può essere trasferita in via permanente sul lavoratore che termina il turno.

1. Un ordine generale non può sostituire un ordine di servizio legittimo

La comunicazione non dispone un intervento riferito a una specifica emergenza, ma introduce una regola preventiva, permanente e indistinta per qualunque futura assenza «per malattia o altro». In tal modo trasforma lo straordinario da strumento eccezionale a ordinario sistema di copertura dei turni scoperti, in contrasto con la disciplina contrattuale del Comparto Sanità.

Un ordine incidente sull'orario individuale deve provenire dal soggetto organizzativamente competente, essere riferito a esigenze effettive e non altrimenti fronteggiabili, individuare il dipendente destinatario, indicare motivazione, data, durata e modalità della prestazione, essere tracciabile e rispettare legge, CCNL, limiti di orario e riposi.

La formula affissa in reparto non contiene tali elementi e non chiarisce neppure chi debba restare qualora siano presenti più operatori, per quante ore, con quale autorizzazione e fino a quale limite.

Va inoltre verificata la competenza del Direttore medico di UOC a impartire direttamente e unilateralmente una disposizione generale sull'orario di infermieri e OSS, senza evidenza di un atto della Direzione aziendale e del coinvolgimento della struttura titolare della gestione organizzativa delle professioni sanitarie e del personale del comparto.



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

2. Straordinario solo eccezionale, autorizzato e nei limiti

Il CCNL Comparto Sanità disciplina il lavoro straordinario come prestazione destinata a fronteggiare situazioni eccezionali e non come fattore ordinario di programmazione o copertura dell'orario. La disposizione contestata, invece, presuppone in via automatica che ogni scopertura debba essere assorbita dal personale smontante, senza previa attivazione di sostituzioni, pronta disponibilità ove prevista, mobilità interna, richiamo volontario, rimodulazione delle attività o intervento della direzione competente.

L'art. 5 del d.lgs. n. 66/2003 impone che il ricorso allo straordinario sia contenuto e, in mancanza di disciplina collettiva, lo ammette previo accordo e per esigenze tassativamente individuate. Anche quando lo straordinario sia esigibile, devono restare rispettati i limiti legali e contrattuali e devono essere assicurate autorizzazione, rilevazione e remunerazione o recupero.

3. Riposo, salute e sicurezza: limiti non sacrificabili

Il d.lgs. n. 66/2003 prevede il diritto a 11 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore (art. 7), la pausa quando il lavoro giornaliero supera sei ore (art. 8) e la durata media massima di 48 ore settimanali, comprese le ore di straordinario (art. 4). Il CCNL Sanità 2022-2024 conferma, nell'organizzazione dell'orario, il riposo giornaliero e una durata massima ordinaria del turno coerente con la tutela del recupero psicofisico. Le eventuali deroghe ammesse non legittimano un obbligo indiscriminato: richiedono i presupposti previsti e adeguati riposi compensativi.

L'imposizione automatica del prolungamento, anche dopo un turno notturno o in presenza di successivi impegni di servizio, può determinare turni eccessivamente lunghi, mancato recupero, affaticamento, incremento del rischio di errore e compromissione della sicurezza dell'operatore e del paziente. Ciò contrasta con gli obblighi datoriali di tutela dell'integrità psicofisica e di valutazione del rischio connesso a organizzazione, stress lavoro-correlato e orari, ai sensi dell'art. 2087 c.c. e del d.lgs. n. 81/2008.

4. Lesione della vita privata e familiare

Il lavoratore ha diritto a conoscere preventivamente la propria collocazione oraria e a organizzare il tempo esterno al lavoro. Una disponibilità permanente e imprevedibile al termine di ogni turno svuota di fatto la programmazione dei turni e incide irragionevolmente su cura dei figli e dei familiari, trasporti, appuntamenti e legittime esigenze personali. La conciliazione vita-lavoro non è una concessione organizzativa, ma un criterio che il CCNL e la normativa impongono di considerare nella gestione dell'orario.

La responsabilità per l'assenza improvvisa di un collega non può essere attribuita a chi ha regolarmente completato la prestazione. L'Azienda deve predisporre preventivamente un piano di continuità e sostituzione, evitando che il personale sia costretto a una reperibilità di fatto non programmata, non regolata e non remunerata.

5. Continuità assistenziale: nessuna contrapposizione con i diritti

Nursind non mette in discussione il dovere professionale di assicurare, nella singola emergenza concreta, una consegna sicura e di non abbandonare improvvisamente pazienti privi di assistenza.



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

Tale dovere non equivale, però, all'obbligo di coprire automaticamente l'intero turno successivo. L'Azienda deve assumere tempestivamente la decisione organizzativa, individuare formalmente la soluzione e garantire il subentro nel più breve tempo possibile.

Proprio la sicurezza delle cure impedisce di utilizzare personale già affaticato come soluzione standard alle carenze di organico. Un'emergenza eccezionale può richiedere un provvedimento individuale, motivato e temporaneo; una criticità ripetuta dimostra invece un difetto di programmazione che non può essere scaricato sui dipendenti.

6. Richieste e diffida NurSind

- revoca immediata della disposizione del 4 settembre 2026 e comunicazione formale al personale della sua inefficacia;
- ordine affinché non siano impartite disposizioni generali di prolungamento automatico del turno e non siano avviate contestazioni disciplinari sulla base dell'atto impugnato;
- trasmissione dell'atto aziendale e dei regolamenti che individuano competenze, procedure e soggetti autorizzati a disporre lavoro straordinario per infermieri e OSS;
- adozione di una procedura aziendale per le assenze improvvise, con sequenza delle misure sostitutive, reperibilità dei responsabili, tempi massimi di attivazione e tracciabilità delle chiamate;
- garanzia che ogni eventuale ordine eccezionale sia individuale, scritto o immediatamente confermato per iscritto, motivato, temporalmente delimitato, impartito dal soggetto competente e rispettoso di riposi, limiti di orario, condizioni personali tutelate e sicurezza;
- rilevazione e pagamento o recupero di tutte le ore eccedenti già prestate, nonché verifica di eventuali violazioni dei riposi;
- verifica urgente della dotazione di infermieri e OSS della UOC di Neurochirurgia, dei turni scoperti e delle assenze degli ultimi sei mesi, con confronto sulle misure strutturali necessarie;
- convocazione di un tavolo sindacale urgente con Direzione Strategica, Professioni Sanitarie e Gestione Risorse Umane.
- NurSind diffida l'Azienda dal dare ulteriore applicazione alla disposizione contestata e chiede riscontro scritto entro 5 giorni dal ricevimento. In mancanza, saranno valutate tutte le iniziative sindacali, amministrative e giudiziarie necessarie, nonché le segnalazioni agli organismi competenti in materia di salute e sicurezza.

Si chiede che la presente sia portata immediatamente a conoscenza di tutto il personale interessato

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Cordiali saluti,

I DELEGATI RSU NURSIND

Dott. Domenico Ciro Cristiano

Dott. Valerio Guida Festosi

Dott. Carmine Sammartino



Il Segretario Territoriale

Biagio Tomasco